

Uto Ughi, un mito al Sociale

Il grande violinista in concerto l'8 dicembre per la Fondazione comasca

Uno dei più grandi musicisti italiani protagonista di un concerto straordinario promosso dalla Fondazione comasca onlus per celebrare i suoi eccezionali risultati: Uto Ughi suonerà nella massima sala cittadina lunedì 8 dicembre. Il maestro sarà accompagnato da quattordici elementi della Filarmonica di Roma e presenterà un repertorio peculiare, a cominciare dalla *Ciaccona* per violino e archi di Tommaso Vitali, del *Concerto in la minore* per violino e archi di Johann Sebastian Bach e due partiture di Felix Mendelssohn Bartholdy, in vista del bicentenario della nascita del grande compositore tedesco: la *Sinfonia n. 9* in do maggiore per archi e il *Concerto in re minore* per violino ed archi. Un'occasione davvero speciale, aperta alla cittadinanza dall'associazione che è in procinto di vincere la sfida, lanciata nove anni fa dalla Fondazione Cariplo di Milano, di garantire un futuro alla solidarietà nella nostra provincia. Venne costituita, quindi, una Fondazione di comunità sul nostro territorio con l'unica finalità di promuovere la cultura del dono grazie anche a un'importante raccolta di fondi che ha dimostrato ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, di che grande cuore posseggono i comaschi. Un ringraziamento in musica, quindi, con le note di un concertista che tutto il mondo ci invidia. Anche i più giovani hanno imparato a conoscere il musicista, 64 anni

zie al programma di Raiuno *Uto Ughi racconta la musica*, una serie di dieci brevi ma significative puntate dove questo straordinario musicista ha introdotto un pubblico di profani agli aspetti più interessanti della classica in un raro esempio (quasi unico ormai) di televisione di alta qualità. Gli appassionati di tutto il mondo, invece, conoscono Ughi da tempo: è stato un bambino prodigio, ha debuttato al Teatro Lirico di Milano a soli sette anni e da allora è considerato uno dei massimi virtuosi viventi. Instancabile divulgatore, operatore culturale di grande intuito, tra le numerose onorificenze ha ricevuto anche quella per *Una vita per la musica* intitolata a Leonard Bernstein. Tra i suoi strumenti due sono notissimi e preziosi: uno Stradivari del 1701 e un Guarneri del Gesù del 1744.

Tra i suoi strumenti uno Stradivari 1701 e un Guarneri del Gesù 1744

vari del 1701 e un Guarneri del Gesù del 1744. Proprio quest'ultimo ha reso il maestro protagonista di un curioso episodio in tempi recenti. Ughi aveva portato il violino a Losanna, dal suo liutaio di fiducia per un controllo e al ritorno è stato fermato dai finanziari, allertati da un traffico di strumenti preziosi. Il maestro ha vissuto l'esperienza di venire considerato, se pure per pochi attimi, un trafficante ma tutto si è risolto per il meglio. Trafficante? Forse, ma di cultura e grande musica, e alla luce del sole, come avverrà in questo evento realizzato grazie alla collaborazione con La Provincia e Spm.

Alessio Brunialti



MAESTRO Uto Ughi sarà a Como l'8 dicembre